



Punto chiave – Gesù non è il Messia che viene dal nulla. Coniuga la sua storia con la nostra partecipando come tanti altri al momento più critico di rinnovo del rapporto con Dio, rappresentato in quel tempo dal battesimo di Giovanni. Lì la storia del dialogo con Dio era arrivata al suo culmine e limite. Per andare oltre, in profondità e comprensione, ci voleva un gesto che la riassumesse e al tempo stesso ne superasse i limiti. Ed ecco questo ora è reso possibile perché per l'ultima volta il Padre parla a tutti noi e - come comando e insieme desiderio ed esortazione paterna - testimonia che quel Figlio suo – un figlio d'uomo – parlerà per Lui. Ed il Figlio lo testimonia plasticamente - entra nell'acqua e ne emerge -. Ed ecco entra nella storia l'Uomo Nuovo, che riacquista a sé divinizzandola ogni relazione che ogni altro uomo saprà attribuirgli ascoltandone la voce. Perché la storia cambia ogni volta che ascoltiamo Gesù; ogni volta che lo amiamo in chiunque lo riconosciamo, a partire dai più vicini a noi e che lo confessino. Come gli sposi che nel suo nome si sono uniti e come coloro che da questo loro amore benedetto sono generati o coinvolti. Purché ascoltino il Padre nel Figlio e in chi Lui si manifesterà.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di s. Francesco d'Assisi:
**Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile.
 E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.**

LE LETTURE SPONSALI di **Amore è...**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Battesimo del Signore (anno A)

8 Gennaio 2017

Antifona d'ingresso

Dopo il battesimo di Gesù si aprirono i cieli, e come colomba lo Spirito di Dio si fermò su di lui, e la voce del Padre disse: "Questo è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto".
 (cf. Mt 3,16-17)

Colletta Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 42,1-4.6-7)

Ecco il mio servo di cui mi compiacio..

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:
 «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiacio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà,

finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 28)

Rit: Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza. Date al Signore la gloria del suo nome, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. **Rit:**

La voce del Signore è sopra le acque, il Signore sulle grandi acque. La voce del Signore è forza, la voce del Signore è potenza. **Rit:**



Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre. **Rit:**

SECONDA LETTURA (At 10,34-38)

Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.

Da gli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mc 9,9)

Alleluia, alleluia.

Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse:

«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». **Alleluia.**

VANGELO (Mt 3,13-17)

Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli Fratelli e sorelle nella festa del battesimo del Signore la Chiesa ci invita a ricordarci del nostro Battesimo. Domandiamo di comprenderne il valore e di viverne le esigenze.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, nel tuo immenso amore hai voluto inserirci nella tua stessa famiglia: siamo diventati figli tuoi e fratelli di Cristo. Donaci la luce e la forza dello Spirito Santo perché rispondiamo agli impegni del nostro Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Ricevi, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre, celebrando la manifestazione del Cristo tuo diletto Figlio, e trasformati per noi nel sacrificio perfetto, che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Giovanni disse: «Io ho bisogno d'essere battezzato da te e tu vieni da me?».

«Lascia fare per ora»

gli rispose Gesù,

«poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia».

(Mt 3,14-15)

Preghiera dopo la comunione

Dio misericordioso,

che ci hai nutriti alla tua mensa,

concedi a noi tuoi fedeli di ascoltare

come discepoli il tuo Cristo,

per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

E tu vieni da me?

Il tempo di Natale, che in questa domenica arriva alla conclusione, ci ha mostrato un Dio che si manifesta, che è in continuo movimento verso di noi. Maria, i pastori, Giuseppe, i mag(h)i e Giovanni nel Vangelo di oggi, hanno vissuto queste epifanie con gioia, stupore, a volte con paura, spesso con dubbio.

Il battesimo sul fiume Giordano era un atto di conversione e pentimento, ma nonostante questo Gesù lo chiede per sé e lo fa scendendo tra la folla, camminando tra noi peccatori senza gridare e viene da noi ogni giorno a portare la giustizia.

La reazione del Battista svela la sua fede, lui dovrebbe ricevere il battesimo da Gesù e non viceversa, e prova a fermarlo, ma invano.

Dopo circa 30 anni di vita nascosta, Gesù si rimani manifesta a tutti, ed è Dio Padre stesso a dirci chi è: il Figlio, l'Amato, il Prediletto. L'inizio della missione di salvezza è descritta nei più piccoli dettagli: i cieli si aprono e discende lo Spirito di Dio come una colomba. Siamo in presenza della Trinità.

Il credente che ha nostalgia di Dio o "nostalgioso", come dice Papa Francesco, va in cerca di Dio, senza paura del cambiamento, senza preconcetti e Lui continua a manifestarsi sotto i nostri occhi. Nei luoghi meno scontati e gradevoli e nelle povertà, e noi spesso non lo troviamo. A volte indossiamo solo la lente sbagliata, altre volte non guardiamo proprio. Rileggendo ancora una volta le letture di questa domenica, abbiamo immaginato di poter volgere lo sguardo l'uno all'altra e di dirci a vicenda "Questo è il mio Sposo/a, l'amato/a: in lui/lei ho posto il mio cuore". E potremmo continuare con i nostri figli: in voi abbiamo posto la nostra speranza. (Lorenza e Gianluca)